



Un fotogramma dal film di Emmer su Pablo Picasso

La decisione della famiglia
**Il patrimonio
di Emmer
in dono
alla Cineteca**

Una inaspettata notizia allietta ed accompagna l'uscita del doppio dvd "Parole dipinte. Il cinema sull'arte di Luciano Emmer", appena editato dalla Cineteca di Bologna in coproduzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale: i familiari di Luciano Emmer, il compianto regista scomparso nel settembre dello scorso anno, hanno deciso di donare alla Cineteca di Bologna tutto il patrimonio cartaceo afferente il lavoro del loro congiunto. Interventuti giovedì scorso alla presentazione per la stampa di "Parole dipinte" la vedova Tatiana Grauding Emmer e il figlio Michele, anche a nome del figlio Davide Emmer, si sono congedati dalla direzione della Cineteca annunciando la volontà di procedere con la donazione all'istituzione bolognese.

Il direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, ha tenuto a battesimo le opere recuperate

I tesori rinati di San Girolamo

Inaugurati i restauri delle tre cappelle della chiesa della Certosa

Sono stati inaugurati dal direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, i restauri appena ultimati nelle tre cappelle della Chiesa di San Girolamo in Certosa. All'inaugurazione hanno partecipato Monsignor Gabriele Cavina, Vicario generale della Curia, Marco Cammelli, Presidente della Fondazione del



Monte, Luciano Sita, Assessore ai beni artistici e culturali, Luigi Ficacci, Sovrintendente per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici di Bologna, Paola Grifoni, Sovrintendente ai beni architettonici, ambientali e

paesaggistici di Bologna, e Padre Mario Micucci, Rettore della Chiesa di San Girolamo. I restauri sono stati eseguiti da Bonini Pavimenti Sas, Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale Srl, Laboratorio degli Angeli Srl. L'inaugurazione delle opere rientra nel programma delle celebrazioni per i 50 anni della presenza dei religiosi passionisti a Bologna, realizzato con la collaborazione del Comune di Bologna e del Quartiere Santo Stefano, del Museo del Risorgimento, della Fondazione Del Monte e di Hera.



A sinistra, il cinquecentesco dipinto di Lorenzo Sabatini rappresentante l'Ultima Cena. Sopra, una delle sette piccole tele del cinque-seicento dopo il restauro.

IN BREVE

"Il Concerto"

Domani sera al Cinema Odeon alle 21 Biografilm Festival in collaborazione con BIM - Distribuzione presenta l'anteprima della commedia "Il Concerto" firmata da Radu Mihaileanu in uscita in Italia il 5 febbraio. Per partecipare all'anteprima basta andare su www.biografilm.it e seguire le istruzioni riportate in homepage. L'ingresso sarà consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Lezione di Stein

Al via domani il ciclo di lezioni di "Maestri", il nuovo progetto che si svolgerà fino al 6 febbraio al Teatro San Martino e che propone quattro appuntamenti-lezioni con registi teatrali tra i più importanti della nostra storia recente e contemporanea: Luca Ronconi, Peter Stein e Societas Raffaello Sanzio, nella duplice proposta di Romeo Castellucci e Chiara Guidi. Quattro lezioni libere per tema, forma, struttura e contenuti. Ad aprire sarà domani dalle 15, Peter Stein, tra i più importanti artefici del teatro tedesco ed europeo nella seconda metà del Novecento, in particolare nel grande impeto creativo degli anni Settanta, per aver realizzato progetti monumentali e spesso in spazi inconsueti.

Le note si intrecceranno con le letture in video di Vinicio Capossela

Bach secondo Mario Brunello

Nuovo appuntamento in Santa Cristina col maestro

Per una storia dell'interpretazione: domani (alle 20.30), per il quarto appuntamento della rassegna Bach Suite, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nell'ambito di Musica in Santa Cristina, Mario Brunello accompagnerà l'esecuzione della Suite n. 4 in mi bemolle mag-

giore BWV 1010 ad una riflessione sulla storia esecutiva dei capolavori bachiani. Le Suites pongono infatti all'interprete sfide tecniche ardue quanto dissimulate: opere didattiche e insieme capolavori di illusionismo armonico e contrappuntistico, uno schema ordinato e regolare che dà luogo

ad invenzioni musicali illimitate; in ciò vanno forse ricercate le ragioni del sorprendente ritardo con cui il mondo le ha scoperte. Dopo un oblio giunto quasi fino a noi le Suites si presero la rivincita grazie a Pablo Casals, che le scoprì tredicenne e non se ne liberò più, incidendole per primo in versione integrale fra il 1936 e il '39, e tenendo così a battesimo la loro rinascita. Una rinascita di cui ascolteremo e vedremo l'evoluzione attraverso esempi tratti dalle più famose esecuzioni del secolo scorso. Con una novità: per questo appuntamento con Bach Suite verrà infatti proiettato un contributo video dal titolo "Pensavo fosse Bach", dove alle note di Brunello si intreccerà la narrazione di un artista-poeta qual è Vinicio Capossela.

«Un personaggio attualissimo che avrebbe oggi un ruolo sociale importante»

Un musical per Don Bosco

Nella festa del santo uno spettacolo al Celebrazioni

Proprio nel giorno in cui in tutta Italia si celebra la festa di San Giovanni in Bosco, alle 17, al Teatro Delle Celebrazioni (via Saragozza) va in scena "Don Bosco il musical". Dopo l'inesauribile successo di "Forza venite gente" e di "Madre Teresa", il regista Piero Castellacci ha messo in scena un nuovo musical dedicandolo alla figura del più grande innovatore dell'educazione e della storia religiosa italiana: il sacerdote torinese Don Bosco. «Abbiamo deciso di intraprendere questa nuova avventura - spiega Castellacci - perché Don Bosco è un personaggio attualissimo che avrebbe oggi, come ha avuto allora, un ruolo socialmente importantissimo, specie in un mondo come il nostro, dove i valori sembrano non essere più importanti». Don Bosco fu infatti



150 anni fa una sorta di precursore degli odierni sindacati, quando in seguito ad un sogno, fu il primo ad immaginare la prima carta dei diritti per gli adolescenti costretti spesso già fin dall'infanzia a lavorare. «Era un prete che viveva in mezzo alla gente - dice Castellacci - sulla strada. "Un operaio di Dio" come dice anche il titolo di uno dei brani più importanti del musical. Un prete da strada che faceva lavorare i giovani per sottrarli alla malavita. Un prete che educava ai valori. Un grande uomo con un cuore semplice e un'umiltà infinita». Il biglietto intero costa 25 euro.

Achille Bonito Oliva al Mambo

Gran finale di quattro giornate dedicate all'arte contemporanea: Achille Bonito Oliva presenta al MAMbo la nuova edizione del suo libro "Il territorio magico, Comportamenti alternativi nell'arte", a cura di Stefano Chiodi, edita da Le Lettere. L'appuntamento è per stasera alle 21 nella Sala conferenze del museo (ingresso libero). Introduce Gianfranco Maraniello. Articipano: Stefano Bonaga, Stefano Chiodi e Andrea Cortellesa. Il volume ripercorre i radicali mutamenti che hanno interessato l'arte tra gli anni '60 e '70, evidenziando le componenti chiave di un momento fondamentale della vita culturale italiana.